



Pergine

San Cristoforo, il Pd locale si spacca sulla variante

Circolo favorevole mentre la consigliera Taffara è contraria

Il dibattito

Il segretario: «Bisogna considerare il maggior interesse pubblico, il Pd non sia sempre il partito dei no». Domani il voto in Consiglio comunale

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

PERGINE Il direttivo del circolo Pd di Pergine si pronuncia formalmente a favore della discussa variante urbanistica Teatro Tenda - San Cristoforo (che arriva al voto in Consigli sera) e rilascia una dichiarazione soddisfatta del segretario cittadino Mirko Casagrande. Si consuma dunque una spaccatura eclatante fra il direttivo e la consigliera Marina Taffara, esponente di spicco del partito, già vicesindaca e che in Consiglio comunale da tempo sta tenendo invece una posizione contraria alla variante, anche in dialogo con la società civile. Spiega il segretario Casagrande, a seguito del direttivo di tre giorni fa (che ha fatto seguito all'incontro con Roberto Oss Emer e la sua vice, Daniela Casagrande): «I voti favorevoli sono stati dieci (con un totale di dieci presenti) su un totale di 11 componenti, Marina non era presente al direttivo per impegni già presi in precedenza. Considerando tutti i pro e contro del progetto i vantaggi sono di più,



Marina Taffara Consigliera comunale in quota Pd, già vicesindaca

bisogna fare un bilanciamento per quello che è il maggior interesse pubblico. Avevamo dei dubbi che sono stati portati al sindaco e alla vice sindaca e, date le rassicurazioni ricevute, il circolo si esprime favorevole al progetto, riservandosi la possibilità di vigilare affinché le nostre sensibilità vengano rispettate». Cosa succederà adesso lunedì, quando la variante arriverà al voto per la prima adozione in Consiglio, nella sua seconda versione, dopo la sonora bocciatura da parte degli uffici provinciali, e dopo una lunga

opposizione di tutte le associazioni ambientaliste trentine e del comitato civico per San Cristoforo? Il segretario sposta il tema a dopo il voto e dichiara (raggiunto al telefono a Bruxelles, dove lavora): «Stiamo cercando di capire cosa vorrà fare Marina, questi ragionamenti sono prematuri e sono da fare dopo l'8 aprile. In ogni caso, se votasse contraria alla variante, dovremmo aprire un lungo dialogo con lei, non mi permetterei mai però di dirle di uscire dal circolo, e sarebbe toccante per tutti sul



Mirko Casagrande Segretario del circolo di Pergine del Partito democratico

piano politico e umano mettere in discussione questo punto. La nostra posizione è comunque chiara. Da parte mia, sono molto soddisfatto del risultato raggiunto con il direttivo. Come Pd credo sia importante non dire sempre no a prescindere, è stato più utile intavolare una discussione, come abbiamo fatto, con sindaco e vicesindaco per cercare di far valere anche le nostre ragioni nel miglioramento del progetto». E il rapporto con parte dell'elettorato di riferimento, con le associazioni ambientaliste, con i cittadini che si

sono mobilitati contro questa variante, pur parzialmente modificata? Spiega il segretario: «Abbiamo avuto lunghe discussioni, avevamo deciso di fare prima un incontro con sindaco o vicesindaco e di avere dei punti nostri fermi, ad esempio, che la giunta prendesse l'impegno davanti alla cittadinanza che al posto del Teatro Tenda non diventerà un parcheggio nemmeno provvisorio e ci hanno rassicurato su questo (il sindaco aveva già incassato forti critiche su questo e la marcia indietro ha già spostato le intenzioni sull'ex Orto Fontanari, ndr). Altro punto per noi essenziale era la ciclabile sul lago». Matteo Savastano, storico membro del direttivo, dichiara sul punto: «Il percorso ciclabile raggiunge in sicurezza tutta l'area di San Cristoforo interessata al progetto perequativo. Significativo il collegamento con il sottopasso ciclabile del Rastel che consentirà il collegamento con Pergine in sicurezza». Ricordiamo al segretario che però la ciclabile era già prevista. Annota quindi il leader cittadino del Pd: «Vero, ma è una garanzia che sarà organizzata al meglio rispetto alla situazione attuale. Riteniamo positive anche le novità su via San Pietro dove sarà predisposta una ciclabile (che non sapevamo fosse già stata decisa, noi l'avremmo chiesta comunque) e una piccola area verde, fossero anche solo alberi sarebbe soddisfacente. Un altro grande punto è anche l'arretramento dei parcheggi sulla linea lungo lago, con l'aggiunta di una parte di parcheggi». Che però non dipende dalla variante, ma dall'ampliamento del centro nautico. Le associazioni dunque? «Per noi il dialogo è sempre importante, siamo aperti alla possibilità di dialogo con le associazioni. Io torno martedì, possiamo in caso farlo online. Però per noi la preoccupazione è che senza questa variante la frazione di San Cristoforo resti bloccata e abbandonata per altri 15 anni».